

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**PROGRAMMA REGIONALE 5**  
**“OSPEDALI E SERVIZI SANITARI**  
**SENZA FUMO”**

**Reggio Emilia – 23 Maggio 2019**

**RUOLO DELL'AGENTE ACCERTATORE-  
EDUCATORE**  
**NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE**  
**NEGLI OSPEDALI E SERVIZI SANITARI**

Dr.ssa Manuela Monti

Direzione Sanitaria - Istituto Ortopedico Rizzoli (Bologna)



# Quali sono le leggi che regolamentano il divieto di fumo?

Percorso legislativo che

- inizia con la **Legge n. 584/1975 “Divieto di fumo in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico”...**
- culmina con la **Legge n. 3/2003, art. 51 “Tutela della salute dei non fumatori” (Legge Sirchia)**
- per arrivare fino alla **L.r n. 17/2007 (modificata dalla L.r n. 9/2016) e al Decreto Legislativo 12 gennaio 2016, n. 6 “Recepimento della direttiva 2014/40/UE”**

## TUTTI I RIFERIMENTI NORMATIVI

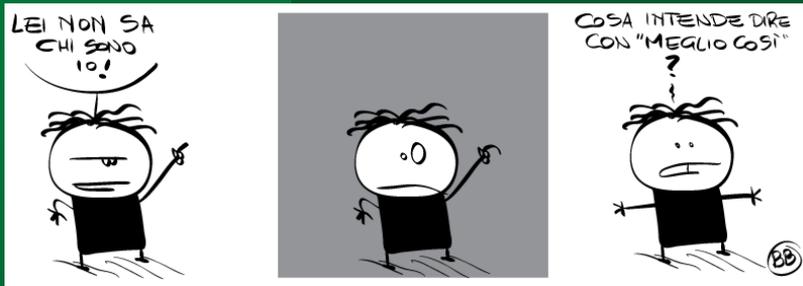
- . Legge n. 584/1975 “Divieto di fumo in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico”;
- . Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/12/1995 “Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori di servizi pubblici”;
- . Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 28 Marzo 2001 “Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo”;
- . **Legge n. 3/2003, art. 51, comma 2 “Tutela della salute dei non fumatori”;**
- . Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003 “Attuazione dell’art. 51, comma 2 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’art. 7 della legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di “tutela della salute dei non fumatori”;
- . Accordo Stato-Regioni del 24.07.03 - Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: “Regolamento di attuazione dell’articolo 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 in materia di tutela della salute dei non fumatori”;
- . Accordo Stato-Regioni del 16.12.2004 “Accordo tra il Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell’interno e della giustizia, e le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in materia di tutela della salute dei non fumatori, in attuazione dell’articolo 51, comma 7, della legge 16 gennaio 2003, n. 3”;
- . Circolare del Ministro della Salute 17 dicembre 2004 “Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all’entrata in vigore dell’articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, sulla tutela della salute dei non fumatori”;
- . Legge n. 311/2004, art. 1, commi 189-190-191 “Legge finanziaria 2005”;
- . Legge n. 689/1981 (artt. 16, 17, 18) “Modifiche al sistema penale”;
- . L.r n. 17/2007 “Disposizioni in materia di prevenzione, cura e controllo del tabagismo”
- . Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 844/2008 “Piano regionale di intervento per la lotta al tabagismo”;
- . L.r n. 21/84 “Disciplina dell’applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale” così come modificata dagli artt. 51 della L.r n. 4/2010 e 27 della L.r n. 7/2010;
- . Decreto Legislativo 12 gennaio 2016, n. 6 “Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE”
- L.r n. 9/2016 “Legge comunitaria regionale per il 2016”, Titolo IV “Disposizioni in materia di prevenzione, cura e lotta del tabagismo, modifiche alla Legge regionale 17 del 2007” (artt. 46, 47, 48, 49).



*“ Pensa da uomo d'azione e  
agisci da uomo di pensiero”*

*Henri Bergson*

*TRE CONSAPEVOLEZZE/PENSIERI DA INTERIORIZZARE  
(e far interiorizzare agli altri) PRIMA DI AGIRE*



# PRIMA CONSAPEVOLEZZA

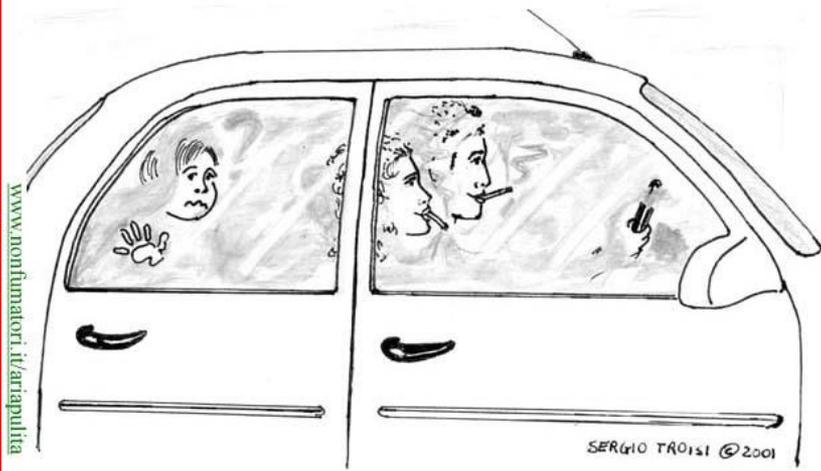


## Questa immagine ti infastidisce?

Allora pensa quanto dà fastidio a me quando fumi in un ambiente chiuso e in quell'ambiente ci sono anche io.

Il fumo passivo è quel fumo che viene inalato involontariamente da chi vive a stretto contatto con un fumatore. Un bambino nato in una famiglia in cui qualcuno fuma, all'età di 5 anni avrà inalato fumo passivo equivalente ad almeno 100 pacchetti di sigarette. Pensaci.

- Papà, posso aprire un pò ??  
- NO!! Perchè poi ti AMMALI !!!



www.nonfumatori.it/arcipubblica

SERGIO TARO 2001

zioni A,B,C  
ppardi"  
Cultura.



E' severamente vietata qualunque riproduzione o utilizzo, anche parziale, delle immagini e dei contenuti espsti.  
Le fotografie dei minori sono state realizzate a fronte di ampia liberatoria rilasciata da tutti gli aventi potestà.  
Ogni loro utilizzo improprio sarà perseguibile secondo le norme vigenti sulla tutela dell'immagine dei minori.  
Tutti i diritti sono riservati. Per informazioni: <http://icvoiniziativa.altervista.org>



laboratorio multimediale

*PRIMA CONSAPEVOLEZZA*

*PROTEGGIAMO...*



# Qual è lo scopo della normativa antifumo?

Lo scopo dichiarato e prioritario è di tutelare la salute dei non fumatori (specie se in condizioni di 'debolezza': minori, per es.) attraverso l'estensione massima (possibile per uno stato liberale) del divieto di fumare

...per cui fumare è una 'libera' scelta, ma essere protetti dai danni da fumo passivo è un DIRITTO, tutelato in modo prioritario dalla legislazione rispetto alle libertà riconosciute al singolo..., a fronte delle crescenti e continue evidenze scientifiche sui danni da fumo, ANCHE PASSIVO.

Gli **OBIETTIVI** specifici perseguiti dal Regolamento aziendale sono:

- a) evitare l'esposizione al fumo passivo delle persone presenti in Azienda a qualsiasi titolo (pazienti, visitatori, operatori, etc.);
- b) garantire la sicurezza dagli inneschi d'incendio causati da sigarette e simili;
- c) mantenere la salubrità dell'aria in tutti i locali dell'Azienda;
- d) mantenere libere dal fumo le aree all'aperto immediatamente limitrofe agli accessi, nonché le pertinenze esterne dei reparti di ginecologia e ostetricia, neonatologie e pediatria delle strutture universitarie ospedaliere e dei presidi ospedalieri e degli IRCCS
- e) mantenere il decoro e l'igiene ambientali in tutti i locali e nelle aree all'aperto sopra citate;
- f) ridurre il numero di fumatori attivi;
- g) coinvolgere tutti gli operatori dell'Azienda nella realizzazione degli obiettivi della normativa antifumo.

# Quali prodotti e quali zone dell'Azienda sono interessati dal divieto?

## Il divieto di fumo

- riguarda tutti gli ambienti interni, comprensivi di balconcini, ballatoi, scale esterne e simili, proprio per evitare la presenza di fumo passivo nei locali interni contigui;
- riguarda anche le aree esterne immediatamente limitrofe agli accessi e ai percorsi sanitari e pertinenze, così come identificate, segnalate e se necessario perimetrare a 5-10 metri di distanza, secondo le disposizioni della L.r 17/2007 (modificata dalla L.r 9/2016), sempre al fine di proteggere dal fumo passivo le aree interne contigue;
- all'interno degli automezzi dell'Azienda o comunque utilizzati per conto di questa.



— Sì, forse è più che una «brutta abitudine»...

## *SECONDA CONSAPEVOLEZZA*

*Proteggiamo ATTRAVERSO STRUMENTI  
EDUCATIVI (informazione e sensibilizzazione)  
COME TUTTI I COLLEGHI E ...*



# Qual è il ruolo di tutti gli operatori nell'applicazione del divieto di fumo?

Tutti gli operatori (anche se non sono Agenti Accertatori) si devono impegnare a far sì che l'Azienda sia un luogo di tutela e promozione della salute (propria e altrui), individuale e collettiva, aderendo alla realizzazione di iniziative per la lotta al fumo in cui verranno coinvolti, e garantendo la protezione tempestiva dal fumo passivo, anche attraverso l'applicazione del regolamento aziendale.

In particolare si invita ogni operatore a:

- sollecitare (preventivamente) colleghi e utenti a rispettare il divieto,
- invitare il trasgressore a spegnere immediatamente la sigaretta,
- richiedere l'intervento di un Agente Accertatore o altro preposto ad elevare sanzioni, in caso di risposta negativa da parte del fumatore all'invito a spegnere immediatamente la sigaretta,
- attivare l'intervento del Direttore/Responsabile di Struttura qualora risulti necessario effettuare richiami e interventi dissuasivi a operatori o utenti fumatori al fine di prevenire future violazioni del divieto.

*Faenza ospedale morta donna per incendio nel bagno da una sigaretta (da rainews24.it 26 dic.2010)*



# Chi ha l'obbligo di applicare la legge sul divieto di fumo?

**I DIRIGENTI delle Pubbliche Amministrazioni (Accordo Stato-Regioni 28 dicembre 2004, punto 2.3)**

I dirigenti preposti alle strutture amministrative e di servizio di pubbliche amministrazioni, di aziende e di agenzie pubbliche individuano con atto formale i soggetti cui spetta **vigilare sull'osservanza del divieto, accertare e contestare le infrazioni.**

Tali funzioni, dunque, possono essere delegate dal Dirigente/Responsabile a un membro della propria équipe, che assume la qualità di Agente Accertatore.

- IO MI SON PRESO UN PORTATILE.



MASSY

**In sintesi, è compito del Responsabile/Dirigente di ciascun servizio garantire il rispetto del divieto di fumo negli spazi assegnati al proprio servizio attraverso attività di vigilanza generale e contestazione/sanzionamento delle infrazioni. La funzione può essere delegata a un membro dell'équipe. Resta inteso che, ove non vi abbia provveduto, spetta al Responsabile/Dirigente del servizio esercitare direttamente tali attività di vigilanza, accertamento e contestazione.**



*I Direttori di Struttura Complessa e i Responsabili di Struttura Semplice (di area sanitaria, tecnica e amministrativa), in relazione ai locali ad uso esclusivo*

*facenti parte della struttura di propria afferenza hanno l'obbligo di curare l'osservanza del divieto di fumare. Essi sono incaricati dell'esercizio delle*

*funzioni previste dalla normativa statale e regionale vigente sul tema. Qualora in uno stesso edificio siano presenti più strutture affidate alla responsabilità di più di un Direttore o Responsabile e quindi vi sia la presenza di spazi in comune, l'esercizio delle suddette funzioni relativamente*

*a tali aree comuni è attribuito secondo i seguenti criteri:*

- per i Presidi Ospedalieri al Direttore di Presidio;*
- per le altre strutture al Direttore o Responsabile che abbia complessivamente la gestione di una quantità maggiore di spazi assegnati in*

*uso esclusivo rispetto a tutte le altre articolazioni organizzative presenti nello*

*stabile, salvo diverso accordo da comunicarsi preventivamente alla Direzione Sanitaria.*





## TERZA CONSAPEVOLEZZA

*Proteggiamo attraverso strumenti educativi come tutti i colleghi MA ABBIAMO UN ULTERIORE STRUMENTO EDUCATIVO PER AGIRE (POTENTEMENTE) : LA SANZIONE*



# CONDIZIONAMENTO STRUMENTALE

Eventi che modificano il comportamento

Esistono due principali classi di eventi ambientali che modificano il comportamento:  
I rinforzi e le punizioni

Sia i rinforzi sia le punizioni possono essere suddivisi in positivi e negativi

**Rinforzo positivo:** viene dato uno stimolo appetibile (aumenta la p. di emissione del comportamento che vogliamo far apprendere)

**Rinforzo negativo:** viene tolto uno stimolo aversivo (aumenta la p.)

**Punizione positiva:** viene dato uno stimolo aversivo (diminuisce la p. di emissione del comportamento che vogliamo far diminuire/estinguere)

Definizione

Somministrazione di uno stimolo spiacevole a seguito di una certa risposta

Effetto

diminuisce la probabilità della risposta contingente

Esempio

un ratto impara che se entra in un certo spazio della gabbia riceve una scossa elettrica

**Punizione negativa:** viene tolto uno stimolo appetibile (diminuisce la p.)



## TERZA CONSAPEVOLEZZA

*“Io ero nel classico periodo in cui guardavo un uovo e chiedevo: chi sei tu? Né carne né pesce”*

*Alessandro Bergonzoni*

**CHI SEI TU AGENTE ACCERTATORE-EDUCATORE?**  
*Più agente o più educatore?*





*O più una persona dotata di una autorevole genitorialità che è capace di sensibilizzare i colleghi su come maneggiare i fumatori, che sa esigere dai fumatori una gestione consapevole della loro compulsione, e che sa portare a termine la sua battaglia-contro-il-fumo (Choose-your-battles) anche usando lo stimolo avversivo della sanzione per garantire protezione alla salute collettiva.*





## TRE CAPISALDI PER L'AZIONE:

- FARE IL MASSIMO E DI PIU' PER PREVENIRE IN MODO DA TOGLIERE POI OGNI RISVOLTO/CONFLITTO 'PERSONALE' ALL'AZIONE ( =fare il massimo di quanto umanamente e normativamente possibile perché il fumatore 'fumi' dove non è vietato :-((( )*
- SAPER FARE UNA MULTA CHE VADA A BUON FINE (=che non si possa non pagare applicliandosi a qualche cavillo)*
- SAPERE A MENADITO LA NORMATIVA APPLICATA/APPLICABILE*



# E' obbligatorio fare dei locali per fumatori?

## PRECISAZIONE:

La Legge (Sirchia) prevede la possibilità di creare locali riservati ai fumatori forniti di adeguata impiantistica e contrassegnati come tali MA NON PONE NESSUN OBBLIGO IN QUESTO SENSO, dunque non è obbligatorio farli, e per le strutture sanitarie ci sono limiti etici, economici e organizzativi che 'impongono' di non optare per questa scelta





## Come si fa concretamente per aiutare i forti fumatori che non possono uscire a rispettare il divieto di fumo?

### PRECISAZIONE:

Il problema reale di pazienti (forti) fumatori, assolutamente impossibilitati ad allontanarsi, con pesanti sintomi d'astinenza da nicotina, impone la necessità di intervenire per prevenire episodi molto rischiosi, già accaduti altrove, di innesco di incendi secondari all'accensione di una sigaretta in zone chiuse con molteplici fonti d'innesco (letto e biancheria, erogatore dell'ossigeno...)

IN QUESTI CASI, QUALSIASI OPERATORE E' TENUTO A INTERVENIRE PER TUTELARE IL PAZIENTE E LA STRUTTURA PER UN INTERVENTO DI COUNSELLING (che può comportare l'utilizzo della terapia sostitutiva nicotinic, per es., per aiutare il fumatore a tollerare l'astinenza per tutto il tempo in cui sia impossibilitato ad allontanarsi all'aperto).



# Cosa è necessario sapere per svolgere il ruolo di Agente Accertatore?

L'Agente accertatore

- per contestare una infrazione deve essere munito di tesserino di riconoscimento (che fa da riscontro al suo nominativo sulla cartellonistica affissa nei locali a cui è preposto) e di blocco **PERSONALE** con i moduli per verbalizzare le infrazioni (numerati progressivamente e in triplice copia) + almeno un bollettino di c.c postale da tenere insieme al blocco ( quando si finisce il blocco delle sanzioni e/o i bollettini di ccp dati in dotazione inizialmente a ogni A.A, il materiale è da richiedere a.....)

- può elevare la sanzione solo se coglie personalmente il trasgressore 'in flagranza di reato' (non per testimonianza di altri che hanno visto la persona fumare, non per la presenza di prove indirette, per es. la presenza di odore di fumo nelle vicinanze e simili)





## Cosa è necessario sapere per svolgere il ruolo di Agente Accertatore?

- ogni A.A è responsabile dell'osservanza del divieto solo sugli spazi assegnati direttamente al (Responsabile del) suo servizio.

**- I DIPENDENTI PUBBLICI NON POSSONO MANEGGIARE DANARO, PER CUI L'AGENTE ACCERTATORE NON PUO' MAI RICEVERE DIRETTAMENTE LA SOMMA CORRISPONDENTE AL PAGAMENTO DELLA SANZIONE! Va dunque seguita scrupolosamente la procedura di consegna al trasgressore del bollettino di ccp insieme a copia del verbale**



# Come non deve essere la cartellonistica sul divieto di fumo?

- Banconote/Carte

Fumare  
mentre fai benzina  
può aiutarti a smettere  
per sempre

IN QUESTO LOCALE:

UN GIORNO SI e UN GIORNO NO

SI FA CREDITO  
SI CAMBIANO ASSEGNI  
SI FUMA LIBERAMENTE

ATTENZIONE: OGGI È IL GIORNO NO

TUTTI SANNO CHE I  
MOZZICONI NON SI FUMANO,  
MA (EVIDENTEMENTE) NON  
TUTTI ANCORA SANNO CHE  
I MOZZICONI NON SI BUTTANO  
A TERRA !!!  
IN QUESTO CORTILE ABBIAMO UN  
PORTACENERE E UN SACCO DELL'IMMONDI-  
ZIA.

Siete pregati di  
NON FUMARE  
in questo ufficio

*A me piace far sesso  
piu' di quanto a voi  
piace fumare...*

*...nonostante questo  
non vengo a TROMBARE  
nel vostro ufficio!!!!*



Ministero dei tabacchi

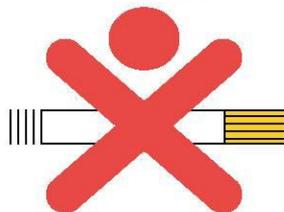
SI PUÒ  
FUMARE

( PERÒ FUORI DA QUI )

Non si devono utilizzare cartelli fai-da-te, originali e creativi, neanche a scopo 'informativo-educativo', ma solo cartellonistica A NORMA meglio se su supporti rigidi (per evitare di attaccare fogli ovunque).

**QUESTI SONO OK!!**

**OSPEDALI E SERVIZI SANITARI  
SENZA FUMO**



**VIETATO FUMARE**  
NELLE ZONE IMMEDIATAMENTE LIMITROFE AGLI ACCESSI  
E NELLE PERTINENZE ESTERNE

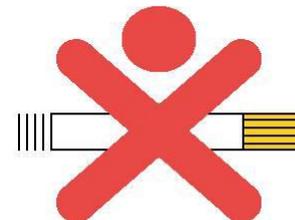
DELEGATO ALLA VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO,  
ALL'ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI

Legge 11.11.1975, n.584; Art. 51 Legge 16.01.2003, n.3; DPCM 23.11.2003; Accordo Min. Salute-Interni-Giustizia-Regioni 16.12.2004; Legge Regionale 17/2007 e successive modifiche e integrazioni. I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 27,5 ad un massimo di euro 275, raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o lattanti o bambini fino a 12 anni.

Soggetto cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto: Responsabile della Struttura Sanitaria o Amministrativa

L'ACCERTAMENTO E LA CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI SPETTA INOLTRE AL PERSONALE DEI CORPI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E AGLI UFFICIALI E AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

**OSPEDALI E SERVIZI SANITARI  
SENZA FUMO**



**VIETATO FUMARE**

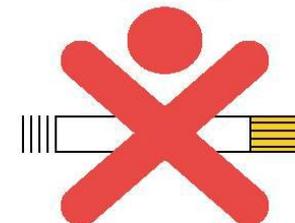
DELEGATO ALLA VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO,  
ALL'ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI

Legge 11.11.1975, n. 584; Art. 51 Legge 16.01.2003, n.3; DPCM 23.11.2003; Accordo Min. Salute-Interni-Giustizia-Regioni 16.12.2004; Legge Regionale 17/2007 e successive modifiche e integrazioni. I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 27,5 ad un massimo di euro 275, raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o lattanti o bambini fino a 12 anni.

Soggetto cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto: Responsabile della Struttura Sanitaria o Amministrativa

L'ACCERTAMENTO E LA CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI SPETTA INOLTRE AL PERSONALE DEI CORPI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E AGLI UFFICIALI E AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

**OSPEDALI E SERVIZI SANITARI  
SENZA FUMO**



**VIETATO FUMARE**  
NELLE PERTINENZE ESTERNE

DELEGATO ALLA VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO,  
ALL'ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI

Legge 11.11.1975, n.584; Art. 51 Legge 16.01.2003, n.3; DPCM 23.11.2003; Accordo Min. Salute-Interni-Giustizia-Regioni 16.12.2004; Legge Regionale 17/2007 e successive modifiche e integrazioni. I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 27,5 ad un massimo di euro 275, raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o lattanti o bambini fino a 12 anni.

Soggetto cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto: Responsabile della Struttura Sanitaria o Amministrativa

L'ACCERTAMENTO E LA CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI SPETTA INOLTRE AL PERSONALE DEI CORPI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E AGLI UFFICIALI E AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

# Come deve essere la cartellonistica sul divieto di fumo?

La legislazione dice che i cartelli devono

1. essere adeguatamente visibili
2. recare la scritta "VIETATO FUMARE", integrata dalle indicazioni della relativa prescrizione di legge, delle sanzioni applicabili ai contravventori e dei soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e cui compete accertare le infrazioni.

In pratica, la cartellonistica:

- deve essere presente almeno nei principali ambienti comuni (accessi in primis) e dei singoli servizi, in modo da risultare ben visibile a chiunque accede, e non deve essere così scarsa e/o nascosta da prospettare la possibilità che chiunque entri nella struttura non incontri almeno un cartello nel proprio passaggio
- deve essere completa (il cartello adottato è quello della Regione Emilia-Romagna con il logo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) e deve essere aggiornato (i controlli periodici dei NAS consistono soprattutto nel valutare se i riferimenti di legge e gli importi delle sanzioni sono giusti e aggiornati, e se è riportato il nome del/degli Agente/i Accertatore/i preposti al controllo in quell'ambiente)
- una parte della normativa lascia intendere che debba esserci un cartello in ogni ambiente, ma poiché non è realistico pensare di mettere un cartello in ogni ambiente, e anche le visite dei NAS in passato non hanno contestato questo aspetto, basta che ci sia un cartello nei principali ambienti
- in spazi secondari (es. bagni) può essere sufficiente, come dice la legge, solo un cartello con la dicitura generica "Vietato fumare".



Non riusciremo mai a disfarci di loro, però possiamo farli diventare schiavi del tabacco! –

1492-

Allegato A.2  
Verbale di sanzione

LOGO AZIENDALE

PROCESSO VERBALE DI ACCERTAMENTO DI ILLECITO AMMINISTRATIVO N.....

Oggi ... alle ore ... nei locali ..... siti in Via ..... n.

il sottoscritto ..... in qualità di Agente Accertatore .....

ha accertato che il/la Sig./Sig.ra .....  
nato/a a ..... il ..... residente a .....  
in Via ..... n. ....  
telefono n. .... (documento di riconoscimento  
.....)

Minorenni soggetto a potestà/tutela di .....  
 ha violato le disposizioni contenute nella Legge n. 584/75 e successive modifiche,  
nell'art. 51 Legge 3/2003 e successive modifiche e Accordo Stato-Regioni del  
16/12/2004 in quanto fumava all'interno di .....  
locale nel quale vige il divieto di fumo come evidenziato da apposito cartello esposto

ha violato le disposizioni contenute nella Legge n. 584/75 e successive modifiche,  
nell'articolo 3 della L.R n. 17/2007 e successive modifiche, in quanto fumava in un'area  
esterna immediatamente limitrofa agli accessi e ai percorsi sanitari, nella quale vige il  
divieto di fumo come evidenziato da apposito cartello esposto

ha violato le disposizioni contenute nella Legge n. 584/75 e successive modifiche,  
nell'art. 51, comma 1-bis della Legge 3/2003, come recepite dalla L.R. n. 17/2007, e  
successive modifiche, in quanto fumava in una pertinenza esterna di una struttura  
universitaria ospedaliera, presidio ospedaliero, IRCSS pediatrico, o in una pertinenza  
esterna di un reparto di ginecologia e ostetricia, neonatologia e pediatria di una struttura  
universitaria ospedaliera o di un presidio ospedaliero o di un IRCSS, nella quale vige il  
divieto di fumo come evidenziato da apposito cartello esposto

Il trasgressore ha chiesto che sia inserita nel processo verbale la seguente dichiarazione:  
.....

L'illecito suddetto, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 689/81, può essere estinto  
eseguendo il pagamento in misura ridotta, entro 60 giorni dal giorno della contestazione o  
della notificazione, di EURO.....

In caso di notificazione a mezzo raccomandata A.R. si dovranno aggiungere  
EURO..... per le spese postali, per un totale di  
EURO.....

Il pagamento si effettua mediante l'unito bollettino di c/c postale o  
(specificare eventuali diverse modalità di pagamento).

Copia del presente verbale sarà trasmesso assieme al rapporto, per gli ulteriori  
provvedimenti, all'Ufficio amministrativo ...

Ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 689/81, entro 30 giorni dalla notificazione del presente  
verbale, l'interessato può presentare al Direttore Generale dell'Ausl di ... scritti difensivi,  
documenti o può chiedere di essere sentito dalla medesima Autorità. L'Autorità adita  
determina con ordinanza l'entità della sanzione, oppure, se riconosce infondato il presente  
accertamento, ordina l'archiviazione degli atti.

In base alla normativa vigente, è facoltà di colui al quale è stata contestata la violazione  
di ricorrere contro la stessa al Giudice ordinario territorialmente competente, sia nel  
caso non abbia fatto ricorso amministrativo al Direttore Generale dell'Ausl, sia qualora  
quest'ultimo abbia emanato l'ordinanza-ingiunzione di pagamento della sanzione.

*de Togliere.*

RELATA DI NOTIFICA

Il presente processo verbale viene notificato:

mediante consegna a mano a:

Il trasgressore.....

mediante invio di copia a mezzo raccomandata A.R.

Il verbalizzante



# Quale 'procedura' deve seguire l'Agente Accertatore per contestare in modo regolare una sanzione?

1. l'Agente Accertatore provvede a contestare la violazione del Divieto di Fumo immediatamente, tutte le volte che è possibile

Questo presuppone che il trasgressore si fermi e dia le sue generalità per compilare il verbale, che deve peraltro controfirmare e avere in copia (assieme al bollettino di conto corrente postale)

Si deve in prima istanza chiedere un documento di riconoscimento, e, se il trasgressore non lo ha a propria disposizione, si ricavano le generalità verbalmente. In caso di rifiuto, si attiva "il personale dei corpi di polizia amministrativa locale, o un agente o ufficiale di polizia giudiziaria" (es. posto di Polizia Interno).





2. Qualora non sia possibile la **CONTESTAZIONE IMMEDIATA**, c'è la **NOTIFICA A MEZZO POSTA**, cioè si deve inviare il verbale (insieme al bollettino di conto corrente postale) per posta, con raccomandata con ricevuta di ritorno, quanto prima \* alla residenza. Le spese dell'invio postale sono a carico del trasgressore.

Per ricavare le generalità del trasgressore, si può fare riferimento all'Ufficio Personale per i dipendenti, chiedendo di avere comunicazione della residenza del dipendente, secondo quanto previsto dall'Art. 6 del Regolamento Aziendale, per potergli notificare a mezzo posta il verbale di violazione del divieto.

Nel caso di pazienti, si può consultare la documentazione del paziente per risalire alla residenza.

Le possibilità di fare 'indagini' per risalire all'identità/residenza del trasgressore si limitano, di fatto, a questi casi per gli Agenti Accertatori, che evidentemente non hanno i poteri più ampi di altri pubblici ufficiali; **NON E' MAI POSSIBILE LA PERQUISIZIONE.**



\* Il termine per legge è di 90 giorni, ma prima si fa l'invio e meglio è!



**3. Nel caso il trasgressore sia minorenne o persona interdetta è necessario accertare la presenza della persona (genitore o tutore) obbligata in solido al pagamento della sanzione, le cui generalità devono essere riportate nel verbale. E' bene chiedere al ragazzo/a minorenne, se almeno un genitore è presente 'nei paraggi', e qualora proprio non ci sia, ci si limita a ricavare le generalità del/della minore.**

**4. Il verbale contestato immediatamente al trasgressore (quando è possibile), va controfirmato da questi (ed eventualmente anche dal genitore o tutore, se si tratta di minore o interdetto). Il verbale, notificato in un secondo momento, presupponendo che il trasgressore non abbia voluto o potuto fermarsi a dare le generalità, non conterrà evidentemente tale firma.**

Sperava fosse una multa.  
Invece era un invito ad un  
matrimonio!



**I DIPENDENTI PUBBLICI NON POSSONO MANEGGIARE DANARO, PER CUI L'AGENTE ACCERTATORE NON PUO' MAI RICEVERE DIRETTAMENTE LA SOMMA CORRISPONDENTE AL PAGAMENTO DELLA SANZIONE!**

**5. LA PRIMA copia del verbale compilato (in ogni sua parte) e controfirmato dal trasgressore viene consegnata a questi insieme ad un bollettino di c.c. postale per effettuare il versamento.**

**Nel bollettino di c.c. postale occorre specificare importo della sanzione: 55 o 110 euro (v oltre); numero di ccp: ... , intestato ad Azienda USL di ...; numero e data del verbale di accertamento per la violazione del divieto di fumo a carico del sig./della sig.ra....**

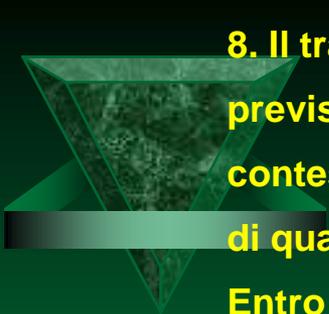
Infatti, la competenza nell'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie spetta all'Azienda USL e non più al Sindaco; questo non significa che l'Azienda USL debba svolgere la vigilanza e le sanzioni dal momento che introita le sanzioni (che peraltro vanno devolute nella misura del 30% per incentivare attività di prevenzione e promozione della salute e di lotta al tabagismo). L'Azienda USL ha la struttura per farsi carico di seguire tutto l'iter successivo alla sanzione, cioè: accertare l'avvenuto pagamento entro 60 giorni e, in caso contrario, emanare l'ordinanza di ingiunzione o archiviare l'atto)

**6. il risultato di 55 € per il pagamento in misura ridotta della sanzione (se pagata dal trasgressore entro 60 giorni) si ricava dal conteggio più favorevole tra il doppio del minimo e 1/3 del massimo della sanzione prevista dalla legge (L. 311/2004 Finanziaria del 2005), che fissa la sanzione per il contravventore tra un minimo di 27,5 € e un massimo di 275 €.**

Sui cartelli, per aspetti di certezza del diritto, vanno riportati i due estremi: da un minimo di 27,5 a un massimo di 275 euro, per cui potrebbe essere confusivo per chi si vede fare una sanzione che non coincide con nessuna delle due cifre. Comunque basti sapere che c'è una legge amministrativa che permette di fissare la cifra precisa e che da tale calcolo risultano 55 euro (punto)

**7. La cifra è raddoppiata a 110 euro quando la violazione avviene in presenza di donne in evidente stato di gravidanza o lattanti o minori di 12 anni.**

**I DIPENDENTI PUBBLICI NON POSSONO MANEGGIARE DANARO, PER CUI L'AGENTE ACCERTATORE NON PUO' MAI RICEVERE DIRETTAMENTE LA SOMMA CORRISPONDENTE AL PAGAMENTO DELLA SANZIONE!**



**8. Il trasgressore ha facoltà di pagare in misura ridotta e con effetto liberatorio la somma prevista per la sanzione amministrativa entro il termine di 60 giorni dalla data di contestazione o notificazione del verbale di accertamento di illecito amministrativo ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 689/1981.**

**Entro 30 giorni dalla notifica del verbale di accertamento dell'illecito amministrativo il trasgressore può inviare scritti difensivi al Direttore Generale dell'Azienda USL o richiedere di essere sentito dalla medesima autorità.**

Questi aspetti sono già riportati per iscritto nel verbale, per cui non vanno comunicati al trasgressore.

**9. la SECONDA copia del verbale compilato e controfirmato va inviata, insieme al foglio di rapporto, all'Azienda USL (struttura amministrativa preposta).**

**ESEMPIO:**

In ogni blocco per la verbalizzazione ci sono 10 sanzioni (in totale 30 fogli poiché ogni sanzione è composta di 3 copie fatte in modo che quando si scrive sulla prima copia venga riprodotto lo scritto nelle due copie successive, come se ci fosse la vecchia carta carbone). Dopo ogni 3 fogli, c'è un foglio di rapporto che va compilato e firmato dall'Agente Accertatore, staccato e inviato insieme alla seconda copia del verbale in busta chiusa alla struttura amministrativa preposta dell'Azienda USL). Si ricorre all'Ufficio postale interno eventualmente.

**9 bis. L'Agente Accertatore presenta immediatamente rapporto dell'avvenuta sanzione all'Autorità competente (struttura amministrativa preposta dell'Azienda USL) senza attendere il decorso del termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'addebito all'interessato.**

**10. la TERZA copia del verbale compilato e controfirmato rimane agli atti, cioè va conservata nel blocco multe dell'Agente Accertatore.**





**11. il procedimento si chiude con il pagamento della sanzione da parte del trasgressore all'Autorità competente. L'Agente Accertatore presenta immediatamente rapporto dell'avvenuta sanzione all'Autorità competente (senza attendere il decorso del termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'addebito all'interessato).**

Come già detto l'Agente Accertatore presenta subito rapporto, anche se la legge gli consentirebbe di farlo entro 60 giorni.

Questo perché si potrebbero creare delle sfasature di tempi, dal momento che la persona multata ha 30 giorni di tempo dal momento in cui riceve la multa per inviare scritti difensivi o chiedere di essere sentito al Direttore Generale dell'AUSL: quindi questi si potrebbe vedere arrivare degli scritti o una richiesta di audizione per una multa di cui non ha ancora ricevuto il rapporto da parte dell'Agente Accertatore che l'ha fatta!

**12. Si potrebbe dover presentare annualmente al Prefetto il rapporto relativo alle sanzioni fatte in materia del Divieto di Fumo.**

**13. I soggetti incaricati dell'obbligo di curare l'osservanza del Divieto di Fumo e di irrogare le sanzioni per l'infrazione (nella fattispecie gli Agenti Accertatori) possono incorrere in sanzioni.**

Nella fattispecie se colti da agenti di polizia giudiziaria e simili (es. NAS) in 'flagranza di reato', cioè a non far osservare il divieto di fumare in una zona di propria assegnazione (nel senso di trovarsi in presenza di un fumatore e non intervenire per far cessare immediatamente il comportamento)





**GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**

